



Coordinamento Settore
Università - Ricerca

Roma, 5 dicembre 2007

LE POSIZIONI DELLA UILPA UNIVERSITA' E RICERCA SUI DECRETI DI RIFORMA DEL CNR E DEGLI ENTI PUBBLICI DI RICERCA

Il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca sta procedendo alla stesura dei decreti legislativi previsti dall' art. 1 della Legge n. 1215 "Delega al Governo in materia di riordino degli Enti Pubblici di Ricerca", sui cui DPCM dovranno poi esprimersi le competenti Commissioni parlamentari (Cultura e Finanze).

Come è oramai noto, il giorno 23 /11 us , è scaduto il termine di presentazione delle candidature per la Presidenza del CNR sempre secondo quanto disposto in materia dalla suddetta "delega".

Sempre nella giornata del 23 novembre u.s. sono intercorse delle consultazioni con i collaboratori del Ministro Mussi attraverso le quali il MIUR ha "raccolto" le posizioni delle organizzazioni sindacali confederali.

Esponiamo, di seguito, le posizioni espresse a nome dalla UILPA Università e Ricerca

La UILPA - UR ribadisce, innanzitutto, la sua forte perplessità di fondo su un ennesimo intervento di riforma che riguarda, peraltro, solo gli Enti di cui alla vigilanza MUR (il terzo in pochi anni per quanto riguarda il CNR).

Ciò di cui il sistema ha bisogno (e lo dimostrano anche le forti difficoltà registrate negli ultimi giorni circa le disponibilità finanziarie ordinarie) è una capacità di coordinamento, di programmazione e di regolazione pubblica generale che riguardi tutti gli Enti di Ricerca. Cosa questa che nemmeno la prima riforma "Berlinguer", del 99, era riuscita a garantire e che l'attuale Ministro e Governo, deludendo le attese, rinuncia a fare, dimostrando a questo punto che il coordinamento generale del sistema dovrebbe essere sottoposto direttamente alla Presidenza del Consiglio.

Per quanto riguarda, in particolare il CNR, precisato che la UILPA- UR non comprende perché il decreto delegato in discussione riguardi solo questo Ente e non già enti , come ad es. ASI od INAF all'interno dei quali si registrano pesanti sofferenze di conduzione e gestione, l'auspicio e l'invito del nostro sindacato è per un intervento "leggero" sul piano ordinamentale

ed organizzativo, demandato all'attività regolamentare seppur nei limiti da definire nel decreto in oggetto che evitino eccessi di centralizzazione, burocratizzazione contenuti nella attuale legge istitutiva (L. 127/2002).

Nel merito delle indicazioni prioritarie contenute nella delega in preparazione sempre riguardante il CNR – composizione del consiglio di amministrazione, composizione del consiglio scientifico generale, scorpori accorpamenti, mobilità ricerca-università - la UILPA- UR ha espresso esprime le seguenti sintetiche valutazioni:

- netta contrarietà alla intenzione di scorporo dell' INFM per il quale non c'è vero consenso nella comunità scientifica ed in particolare nel personale interessato e che corrisponde, dunque, solo ad una logica politica;
- inserimento nel Consiglio di Amministrazione, all'interno del quale viene prevista la presenza anche di rappresentanze sociali e produttive, dei rappresentanti e della comunità scientifica interna al CNR stesso, gli unici in grado di far comprendere ad un CDA di "esterni" l'impatto delle proprie decisioni sulla vita dell' Ente e del suo personale;
- inserimento nel Consiglio Scientifico Generale di una rappresentanza almeno paritetica, rispetto a quella di componenti esterni, di ricercatori eletti dalla comunità scientifica interna al CNR;
- gestione effettivamente paritetica e non gerarchica della mobilità tra Enti ed Atenei, governata, sulla base di appositi atti di convenzionamento , in modo tale da garantire un effettivo scambio bidirezionale ed una parità di trattamento del personale "mobilitato" all'interno del nuovo contesto di accoglimento (università o ricerca).

Infine la UILPA- UR chiede al Ministro di cogliere opportunità di detta ulteriore decretazione per provvedere a disciplinare in maniera adeguata l' "assegno di ricerca" , strumento ed "istituto" appositamente concepito e dedicato al nostro sistema ma non sufficientemente normato e tutelato dal punto di vista delle garanzie e delle prospettive lavorative ed occupazionali.

UILPA - UR

